



Class. 6.3 Fascicolo 2013.11.41.26

Comune di Santa Maria della Versa
Piazza Amm. Faravelli, 1
27047 SANTA MARIA DELLA VERSA (PV)
Email: santamariadellaversa@postemailcertificata.it

Alla c.a.
Sindaco
del Comune di Santa Maria della Versa
Autorità procedente per la VAS della variante al
PGT

Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di Santa Maria della Versa
Autorità competente per la VAS della variante al
PGT

OGGETTO : Osservazioni di ARPA Lombardia relative al documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Maria della Versa (L.R. 12/2005 e s.m.i.).

A seguito dell'analisi della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS relativa alla VAS della variante del PGT, richiamato quanto disposto dall'art 4 della L.R. 12/05, dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/01, ARPA della Lombardia, in veste di "soggetto competente in materia ambientale" (Indirizzi Regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, D.C.R. n.

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - www.arpalombardia.it/pavia
Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Pagina 1 di 4



VIII/0351 del 13 Marzo 2007 e d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010), formula le seguenti considerazioni in merito alla documentazione presentata.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale presentato si riferisce al documento già redatto per il vigente PGT e risulta aggiornato esclusivamente per la valutazione degli effetti derivanti dalle modifiche apportate.

Come già evidenziato nelle nostre precedenti note trasmesse durante il processo di VAS che ha accompagnato la stesura dello strumento urbanistico, si conferma la completezza delle informazioni contenute, sia per quanto riguarda l'analisi territoriale sia per quel che concerne l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni proposte e le conseguenti prescrizioni di compatibilizzazione.

MONITORAGGIO

In riferimento al set di indicatori proposti, si ricorda che, a questo punto del percorso di VAS, gli indicatori devono essere popolati, al fine di meglio rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche riguardo la situazione futura, a seguito dell'attuazione del PGT e comunque devono essere previsti anche indicatori specifici per misurare l'attuazione anche delle azioni di Piano e non solo degli obiettivi, e degli effetti derivanti dalle realizzazioni.

Pertanto, si ritiene opportuno che vengano prese a riferimento le azioni proposte al fine di individuare gli indicatori utili per monitorare al meglio il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano, tenendo così sotto controllo gli effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PGT.

Si sottolinea inoltre che l'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che i Piani individuino la responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio; pertanto, si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio dei PGT venga condiviso da tutti gli Enti competenti ed anche, in relazione a precisi indicatori, dai gestori delle reti acquedottistiche,



di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione.

Si ricorda infine che un eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 88/10971 del 30/12/2009, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con lo scrivente Dipartimento e sarà reso a titolo oneroso laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali dell'Agenzia.

DOCUMENTO DI PIANO E AMBITI DI TRASFORMAZIONE

La variante in oggetto propone modifiche a Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi, che riguardano principalmente l'accoglimento delle istanze pervenute dai cittadini e si concentrano sul sistema insediativo.

La quasi totalità delle proposte si riferiscono a interventi di trasformazione d'uso del suolo di carattere minore, localizzate all'interno del tessuto consolidato e a richieste di stralci di aree residenziali presenti nel vigente PGT; tali modifiche non originano impatti sul sistema ambientale e complessivamente non generano incremento demografico (-8 abitanti) e aumento di superficie urbanizzata.

A queste si aggiunge l'introduzione di 2 nuovi ambiti di trasformazione uno a destinazione residenziale e uno a destinazione produttiva. La mancata pubblicazione di tavole cartografiche rende difficoltoso effettuare valutazioni circa la compatibilità di tali ambiti con l'intorno (adiacenza fra aree residenziali e produttive, localizzazione in aree già urbanizzate ecc.), con l'eventuale presenza di vincoli ambientali e con le classi di fattibilità geologica.

Dalle schede d'ambito si desume tuttavia che l'ambito ATR3 insiste su una porzione di territorio in classe di fattibilità 3 e l'ambito ATP2 risulta contiguo a aree in classe 4 in cui si è riscontrata una specifica vulnerabilità idrogeologica. Si raccomanda pertanto di verificare l'assenza di potenziali criticità



nell'intorno svolgendo, prima della progettazione, indagini e approfondimenti propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa che devono essere consegnati, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani attuativi (LR 12/2005, art. 14) o in sede di richiesta del permesso di costruire (LR 12/2005, art. 38).

In seguito alle modifiche apportate dalla variante, la capacità complessiva di Piano risulta pari a 3759 abitanti, con un incremento di circa 1000 abitanti teorici generati dalle previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole. Ritenendo che le previsioni di sviluppo residenziale non siano commisurate alle esigenze del Comune si consiglia di prevedere una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione, ad esempio definendo criteri di priorità o soglie volumetriche annuali compatibili con i cinque anni di durata del Documento di piano, anche al fine di evitare un repentino consumo di suolo.

Si ricorda inoltre di valutare attentamente le reti di servizi indispensabili per soddisfare le esigenze connesse all'attuazione degli interventi previsti, tenendo conto che la loro realizzazione provocherà pressioni sulle matrici ambientali (consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti) e potrebbe rendere necessarie azioni di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche, quali servizi di acquedotto, sistema fognario, depurazione, rete viaria, ecc.

Il Responsabile
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
Dott. Alberto Fonte

Visto: il Direttore del Dipartimento Dott.ssa Angela Alberici

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte
Funzionario Istruttore: **MONICA GUERINONI**

tel. 0382.412.227 - e-mail: a.fonte@arpalombardia.it
tel. 0382.412.250 - e-mail: m.guerinoni@arpalombardia.it

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - www.arpalombardia.it/pavia
Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Pagina 4 di 4

